

Country Life 4x4

Castelvetrano - Selinunte

Programma Itinerari 2009

12 itinerari diversi, tutti da provare

Partenze da

MARINELLA DI SELINUNTE

o da

CASTELVETRANO

ITINERARIO	DURATA	DIFFICOLTA'	PARTENZA	RIENTRO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
1	4-5 ore	Media con molti passaggi tecnici	Ore 8.30	Ore 13.00 circa	

Partenza da Selinunte o da Castelvetro - Val Modione (zona Gaggera) – Triscina (duna di sabbia)- Tre Fontane (percorso su dune di sabbia) – Cave di Cusa – Campobello di Mazara (visita con degustazione in un Frantoio)-Castelvetro (possibilità di pranzare, su prenotazione, in un ristorante tipico)- Da qui si prosegue da Tantra Garden- Zona Mulino-S.TERESA – Contrada Latomie – Contrada Bresciana- Contrada BUFFA- Rientro a Marinella di Selinunte o Castelvetro.



ITINERARIO	DURATA	DIFFICOLTA'	PARTENZA	RIENTRO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
2	8-9 ore	Media con molti passaggi tecnici	Ore 8.30	Ore 17.30 circa	

Partenza da Selinunte o da Castelvetro - Val Modione (zona Gaggera) – Triscina (duna di sabbia)- Tre Fontane (percorso su dune di sabbia e giro in una cava di sabbia) – Cave di Cusa – Campobello di Mazara (visita con degustazione in un Frantoio)-Kartibubbo-Torretta Granitola (zona faro)- Mazara del Vallo (visita: alla Casba, dedalo di viuzze risalenti alla dominazione araba, alla chiesa di S. Domenico che conserva la “Statua bronzea del Satiro Danzante e alla Chiesa madre) – Possibilità di Pranzare a base di Pesce in un ristorante tipico- Degustazione del Gelato artigianale siciliano in zona Porto- Contrada Fontanelle - Castelvetro -Tantra Garden- Zona Mulino-S.TERESA –Contrada Latomie – Contrada Bresciana- Contrada BUFFA- Rientro a Selinunte o Castelvetro.

ITINERARIO	DURATA	DIFFICOLTA'	PARTENZA	RIENTRO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
3	8-9 ore	Media con molti passaggi tecnici	Ore 8.30	Ore 17.30 circa	

Partenza da Selinunte o da Castelvetrano - Riserva Orientata del Fiume Belice (possibilità di escursione a piedi)- **Zona Dimina- Contrada Zangara-TORRE DEL BIGINI-Partanna** (visita al Castello Grifeo-Chiesa Madre- Piazza Falcone Borsellino-Caffè)- **Montevago** (Possibilità di Pranzo in un Agriturismo locale)- **Santa Margherita Belice** famosa per i luoghi presenti nel "Gattopardo", e cari al suo autore Giuseppe Tomasi di Lampedusa, si trovano nella provincia di Agrigento, e precisamente a Palma di Montechiaro e a **Santa Margherita di Belice**. Quest'ultimo, più profondamente legato all'infanzia e alla figura della madre, era l'amato luogo di vacanza dello scrittore e qui si trova il palazzo **Filangeri Cutò**, una delle principali bellezze architettoniche nonché mete turistiche della zona. Il palazzo è la sede del parco letterario dedicato al Tomasi, inaugurato nel 2000. Adiacente al palazzo e al suo giardino, si trova il **Parco Comunale del Gattopardo**. Santa Margherita Belice è famosa anche per il ficodindia coltivato nelle tre varianti gialla o sulfarina, rossa o sanguigna, bianca o muscaredda e per la *vastedda che* è un formaggio prodotto con un particolare metodo di lavorazione che consiste nel filare una pasta leggermente acida, ottenuta in un periodo dell'anno nel quale non si produce, di norma, altra tipologia di formaggio. La *vastedda* si trova quasi esclusivamente in estate o in periodi in cui l'alimentazione delle pecore e la elevata temperatura ambientale consentono la produzione di questo particolare prodotto. **Visita alla Chiesa Madre-** (Visita ad una cantina) della Zona con degustazione di Vini IGT e D.O.C.- **Menfi** (visita ad una cantina) –**Ritorno a Selinunte o Castelvetrano.**

Country life
Castelvetrano-Selinunte

ITINERARIO	DURATA	DIFFICOLTA'	PARTENZA	RIENTRO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
4	8-9 ore	Media con molti passaggi tecnici	Ore 8.30	Ore 17.30 circa	

Partenza da Selinunte- Castelvetrano (visita della Chiesa Madre, Teatro Selinus, museo cittadino custode della famosa statuetta in bronzo di epoca greca "EFEBO", Chiesa di S.Giovanni) Degustazione all'interno di un frantoio della zona di olio, olive, formaggio primo sale-**DIGA TRINITA'** (visita alla Chiesa "Trinità Delia" del XIII sec. di stile arabo-Normanna) – **CONTRADA BESI** (possibilità di degustazione di ricotta e formaggi freschi presso azienda agricola) – **BOSCO DI TORELLO – SANTA NINFA – BOSCO FINESTRELLE.**

(Visita al museo antropologico-possibilità di visita-previo appuntamento delle grotte di Santa Ninfa) – Possibilità di pranzare in un Ristorante tipico a Santa Ninfa- **Partanna- Contrada Zangara –Zona Dimina- Riserva Orientata del Fiume Belice** (possibilità di escursione a piedi)- **Ritorno a Selinunte.**

ITINERARIO	DURATA	DIFFICOLTA'	PARTENZA	RIENTRO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
5	8-9 ore	Media con molti passaggi tecnici	Ore 8.30	Ore 17.30 circa	

Partenza da Selinunte o da Castelvetrano -Val Modione (zona Gaggera)- Contrada Buffa-Contrada Bresciana-Contrada Latomie-Zona Mulino- Contrada Tagliata-Contrada Besi (Presso un ovile, è prevista una "zabbinata" di siero e ricotta calda, preparata al momento dal pastore e un assaggio di formaggi tipici)- Bosco di Torello S.Agostino-Salemi-Vita (possibilità di pranzo in un Agriturismo - **CALATAFIMI**: visita al **PIANTO ROMANO (il monumento ossario, eretto nel 1892 disegnato dall'architetto Ernesto Basile, a custodia delle reliquie dei Caduti nella faticosa giornata, ed a gloria della prima vittoria di Garibaldi, dei Mille e delle squadre Siciliane sulle truppe borboniche, che fu decisiva per le sorti della spedizione e dell'unità nazionale) . Escursione al BOSCO ANGIMBE'** (la cui origine è probabilmente Araba. Il bosco la cui estensione è di 212 ettari è ricoperto da querce da sughero e macchia mediterranea). – Visita ad una Cantina con assaggi di Vini locali **LUNGO LA STRADA DEL VINO BIANCO D'ALCAMO** (possibilità di visita al Teatro Romano ed al Tempio Romano).**Rientro a Selinunte o Castelvetrano.**

ITINERARIO	DURATA	DIFFICOLTA'	PARTENZA	RIENTRO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
6	8-9 ore	Media con molti passaggi tecnici	Ore 8.30	Ore 17.30 circa	

Partenza da Selinunte o da Castelvetroano -Riserva Orientata del Fiume Belice (possibilità di escursione a piedi)- **Zona Dimina- Contrada Zangara-TORRE DEL BIGINI-Partanna** (visita al Castello Grifeo-Chiesa Madre- Piazza Falcone Borsellino-Caffè)-**Bosco Sinapa- RUDERI DI GIBELLINA VECCHIA** (visita al famoso cretto dell'architetto Alberto Burri) -**POGGIOREALE VECCHIO** (escursione al paese fantasma)- **SALAPARUTA** (degustazione dei Vini D.O.C di Salaparuta. in una cantina della zona) -**Santa Margherita Belice famosa:** per i luoghi presenti nel "Gattopardo, per il ficodindia, la *vastedda*. *Visita alla Chiesa madre, al palazzo Filangeri Cutò*, una delle principali bellezze architettoniche nonché mete turistiche della zona e al suo giardino. dove si trova il **Parco Comunale del Gattopardo**. (Possibilità di pranzare in un bellissimo baglio del 1700 ora ristrutturato ad agriturismo in zona Menfi) - **Contrada Fiori- Rientro a Selinunte o Castelvetroano.**

ITINERARIO	DURATA	DIFFICOLTA'	PARTENZA	RIENTRO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
7	9 ore	Media con molti passaggi tecnici	Ore 8.30	Ore 17.30 circa	

Partenza da Selinunte o da Castelvetroano -Contrada Buffa-Contrada Latomie-Castelvetroano (visita della Chiesa Madre, Teatro Selinus, museo cittadino custode della famosa statuetta in bronzo di epoca greca "EFEBO", Chiesa di S.Giovanni) Degustazione all'interno di un frantoio della zona di olio, olive, formaggio primo sale-**DIGA TRINITA'** (visita alla Chiesa "Trinità Della" del XIII sec. di stile arabo-Normanna)- **Salemi** (Cittadina posta in bella posizione in mezzo a coltivazioni di vigne che caratterizzano tutto il trapanese, Salemi conserva un centro storico di impronta islamica, caratterizzato da strette viuzze acciottolate che salgono verso il punto più alto, occupato dal castello, visita al Collegio dei Gesuiti che costituisce assieme al quartiere ebraico la principale attrattiva della cittadina medievale. Il collegio dei Gesuiti è sede del museo civico e custodisce parte del patrimonio artistico recuperato dalle chiese distrutte) .Pranzo in un Agriturismo della zona con cucina tipica siciliana. **Gibellina Nuova** (visita al museo civico che conserva alcuni quadri di Mario Schifano e alla cittadina che è una sorta di museo permanente con sculture di artisti famosi come Arnoldo Pomodoro, Consagra, Cascella, Isgrò, disseminate per le vie ed edifici che sono essi stessi opere d'arte. Santa Ninfa – Partanna – Montevago (Terme Acqua Pia) - **Contrada Zangara-Contrada Dimina- Foce Fiume Belice - Rientro a Selinunte o Castelvetroano.**

ITINERARIO	DURATA	DIFFICOLTA'	PARTENZA	RIENTRO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
8	9 ore	Media con molti passaggi tecnici	Ore 8.30	Ore 17.30 circa	

Partenza da Selinunte o da Castelvetro - Foce Fiume Belice - Contrada Dimina - Contrada Zangara – Zona Cabina Elettrica di Partanna- Contrada Bigini-Contrada Tagliata-Santa Ninfa (Piccolo paesino dalla posizione strategica, rinomato per la carne locale alla griglia oltre che per le specialità dolciarie a base di ricotta e di mandorle. Nel territorio santaninfese si trovano diversi boschi tra i quali la riserva naturale del Monte Finestrelle. All'interno della riserva è possibile visitare il museo etnoantropologico e intrattenersi nell'area verde attrezzata con barbecue, tavoli e servizi igienici. Nella zona è inoltre possibile effettuare visite speleologiche guidate all'interno della riserva Naturale integrale "GROTTA DI SANTA NINFA" gestita da Legambiente. Da non perdere l'escursione alle tombe Sicane. Pranzo in un Agriturismo della zona con cucina tipica siciliana –**Gibellina-Camporeale (visita ad una cantina con degustazione lungo la strada del vino Monreale)- Rientro a Selinunte o Castelvetro.**

ITINERARIO	DURATA	DIFFICOLTA'	PARTENZA	RIENTRO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
9	9 ore	Semplice	Ore 8.30	Ore 17.30 circa	

Partenza da Selinunte- Castelvetro- Zona Diga Delia-Marsala.(visita al Museo dei Mille, del centro storico: **Il Duomo il Museo degli arazzi** - Visita al museo della nave punica-MUSEO ARCHEOLOGICO REGIONALE- degustazione di Marsala, Zibibbo, ed altri vini in alcune cantine LUNGO LA STRADA DEL VINO MARSALA TERRE D'OCCIDENTE)-VISITA ALLA RISERVA NATURALE DELLO STAGNONE, la laguna più vasta dell'intero territorio siciliano. Questo bacino lagunare, la cui profondità oscilla tra 125 ed i 275 centimetri, era un'antica piana alluvionale ormai colmata per effetto del sollevamento marino e dei bradisismi che hanno lasciato scoperte quelle antiche sporgenze che costituiscono oggi gli isolotti tra i quali il più noto è Mozia, la più importante colonia fenicia di Sicilia. Sul versante della terraferma si delineano le illusorie architetture delle saline, i mulini a vento e i disegni geometrici degli sconfinati invasi e dei canali nei quali, come in un'immensa, affascinante scacchiera, l'acqua assume colorazioni diverse, che vanno dal rosa all'azzurro indaco, secondo il grado di salinità in essa presente. In questi luoghi, infatti, la coltura del sale è praticata da millenni attraverso procedure arcaiche. Pranzo a base di pesce in un Ristorante della zona - **Mazara del Vallo** (Possibilità di visita alla riserva naturale" Lago Preola e dei Gorgi Tondi" gestita dal WWF) -**Torretta Granitola-Villaggio Kartibubbo-Tre Fontane-Triscina -Rientro a Selinunte o Castelvetro.**

ITINERARIO	DURATA	DIFFICOLTA'	PARTENZA	RIENTRO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
10	9 ore	Semplice	Ore 8.30	Ore 17.30 circa	

Partenza da Selinunte o da Castelvetroano – Partanna (visita al Castello Grifeo e agli scavi archeologici di Contrada Stretto) -**Santa Margherita Belice**-(visita ad una Cantina con degustazione vini- LUNGO LA STRADA DEL VINO TERRE SICANE)

Lago Arancio(visita ad una Cantina con degustazione vini D.O.C. e IGT) – **Sambuca di Sicilia** (Pranzo in un Ristorante della zona con cucina tipica siciliana)– **Caltabellotta** (Adagiata sul *Kratas*, un lembo meridionale dei Monti Sicani, sorge una delle più antiche città della Sicilia. Due grotte, situate sulla cima del *Monte S. Pellegrino*, riportano le sue origini ad un'età *preistorica*. Due grotte, situate sulla cima del *Monte S. Pellegrino*, riportano le sue origini ad un'età *preistorica*).-**Burgio** (un antico borgo medievale, situato nell'entroterra agrigentino ricco di eventi storici, di tradizioni e di arte, famoso per l'artigianato artistico e le ceramiche) Visita al Castello —**Ribera –Sciacca** (Visita alla Cittadina)-**Rientro a Selinunte o Castelvetroano**



ITINERARIO	DURATA	DIFFICOLTA'	PARTENZA	RIENTRO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
11	9 ore	Semplice	Ore 8.30	Ore 17.30 circa	

Partenza da Selinunte o da Castelvetro - Partanna- Sambuca di Sicilia –Giuliana (paesino che rientra nella provincia palermitana. La città si sviluppa a 710 metri sul livello del mare su di una rupe basaltica che cade a picco sulla valle del torrente Malotempo. Essa raccoglie circa 2.600 abitanti. Una visita culturale della città offre la possibilità d'ammirare il trecentesco Castello costituito da due corpi di fabbrica e da una torre a base pentagonale e protetto da una cinta muraria. All'interno di quest'ultima si trova la Chiesa ed il Monastero intitolati alla Santissima Trinita'. Essi furono edificati nel XVII secolo grazie ai Monaci Olivetani di Santa Maria del Bosco.).

Chiusa Sclafani- (Possibilità di pranzo in un noto agriturismo della zona) .Palazzo Adriano (E' l'ultimo paese della provincia di Palermo prima di entrare in provincia di Agrigento. Paese originario di Francesco Crispi che con l'aiuto di vari altri suoi compaesani, appoggiò e sostenne nella fase iniziale la Spedizione dei Mille La caratteristica principale di Palazzo Adriano consiste nel fatto che in esso convivono due diversi gruppi etnici: i latini ed i greco-albanesi. Dal punto di vista religioso i latini seguono il rito romano ed i greco-albanesi quello bizantino. Ambedue i gruppi sono molto attaccati ai propri riti e conservano gelosamente i loro usi, costumi e tradizioni. **visita alla grande** Piazza Umberto I che, per struttura artistico-urbanistica e per dimensioni non trova uguali in tutto il circondario. Questa Piazza "folgorò" il regista Tornatore che decise di farne lo scenario naturale per il film "Nuovo Cinema Paradiso", vincitore dell'Oscar 1991 quasi interamente girato in questo paese. Nella piazza vi sono: una splendida fontana ottagonale del 1608 e la Chiesa M. SS. Assunta di rito greco-bizantino, costruita nel 1532. Questa chiesa è il Pantheon della comunità Albanese di Palazzo Adriano: infatti vi si trovano le tombe di alcuni suoi figli illustri e le prime lapidi esistenti in lingua albanese di grande rilievo storico e culturale. Nel campanile troneggia una campana che, per grandezza, è la terza della Sicilia. In questo tempio è custodita temporaneamente, la preziosissima "Vara" processionale contenente il SS. Crocifisso portato a Palazzo Adriano dai profughi albanesi prima del 1482. La "Vara" è in legno pregiato decorato e rivestito di lamine d'oro. Fu scolpita dal celebre scultore B. Marabitti nel 1639.)

-Santo Stefano di Quisquina (visita all'ereemo di Santa Rosalia. Il Santuario di Santa Rosalia alla Quisquina si trova in una posizione privilegiata: esso si trova nei pressi della già citata Serra Quisquina, a 986 metri d'altezza ed immerso in un querceto. Esso fu edificato nella seconda metà del 1700 e la tradizione vuole che esso sia stato abitato da Santa Rosalia prima che Essa si sia trasferita nel Monte Pellegrino, cioè vicino Palermo

Cianciana-Ribera (Città delle Arance) –Sciaccia (Città Famosa per le sue Terme, la Ceramica ed il Carnevale)-Rientro a Selinunte o Castelvetro.

ITINERARIO	DURATA	DIFFICOLTA'	PARTENZA	RIENTRO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
12	8 ore	Semplice	Ore 8.30	Ore 16.30 circa	

Partenza da Selinunte o da Castelvetrano – PORTO PALO - LIDO FIORI - MENFI (Visita alla cittadina)- Sosta in una cantina (Assaggio di vini D.O.C. MENFI) - **SCIACCA** (Visita della Cittadina)-Sosta Pranzo in un Ristorante Tipico - **MONTE KRONIO** (La sommità del monte è occupata dal Santuario di S. Calogero, retto dai francescani. La presenza di grotte naturali da cui scaturiscono vapori caldi ha contribuito a rendere questi luoghi delle rinomate stazioni termali fin dall'epoca antica. La più importante e conosciuta è chiamata Stufe di S. Calogero. Le grotte prendono il nome da un monaco che, giunto qui nel IV sec., comprese i poteri terapeutici che i vapori potevano avere e suddivise le grotte in ambienti dotati di sedili di pietra per far accomodare i "malati"- Nell'intricato sviluppo delle cavità si distinguono cinque grotte principali: le Stufe di San Calogero; la Grotta del Lebbroso; la Grotta di Mastro, la Grotta del Gallo e la Grotta di Cucchiara. Quest'ultima è un vero e proprio labirinto aspirante. Chi ama, quindi, la speleologia troverà spunti di osservazione estremamente interessanti. Le grotte sono oggi inglobate nella moderna struttura del Grande Albergo delle Stufe. Il fenomeno è ricollegabile ad una vena d'acqua termale che scorre in profondità proprio sotto il monte ove, a contatto con il calore, evapora. I vapori salgono lungo le insenature e gli anfratti e raggiungono la superficie ad una temperatura di 40 °C. Di fianco alle stufe, un piccolo Antiquarium, raccoglie reperti rinvenuti in questi luoghi). **Rientro a Selinunte o Castelvetrano.**

Country life
Castelvetrano-Selinunte